



*Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa  
Sezione Autonoma per la Provincia di Bolzano*

*Il Presidente*

## INAUGURAZIONE

DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2017

del T.R.G.A. – SEZ. AUT. DI BOLZANO

**Relazione del Presidente sull'attività dell'anno**

**2016**

Illustri Autorità politiche, militari e religiose, colleghe e colleghi magistrati degli altri ordini giudiziari, rappresentanti delle Istituzioni accademiche, economiche e della stampa, avvocatesse ed avvocati dell'Avvocatura dello Stato, degli Enti locali e del libero Foro, gentili signore e signori, a tutti rivolgo un caloroso benvenuto alla cerimonia di inaugurazione del corrente anno giudiziario del nostro Tribunale.

Rivolgo, altresì, un cordiale saluto di benvenuto alla rappresentante del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, Cons. Giuseppina Adamo, al Segretario generale dell'A.N.M.A., Cons. Fabio Mattei, ed ai Consiglieri di Stato Bernhard Lageder e Oswald Leitner.

Ringrazio inoltre il Presidente della Camera di Commercio, On. Dott. Michl Ebner, per averci consentito di celebrare l'odierna cerimonia in questa

*Verwaltungsgericht  
Autonome Section für die Provinz Bozen*

*Der Präsident*

## ERÖFFNUNG

DES RICHTERSJAHRES 2017

des VERWALTUNGSGERICHTES BOZEN

**Tätigkeitsbericht des Präsidenten über das Jahr**

**2016**

Ehrenwerte Vertreter und Vertreterinnen der Politik sowie der militärischen und kirchlichen Institutionen, Kolleginnen und Kollegen der anderen Justizämter, Vertreter der akademischen und wirtschaftlichen Institutionen sowie der Presse, Rechtsanwältinnen und Rechtsanwälte der Staatsadvokatur, der örtlichen Körperschaften und der freiberuflichen Anwaltschaft, sehr geehrte Damen und Herren, ich begrüße Sie zur heurigen Eröffnung des Gerichtsjahres.

Einen herzlichen Willkommensgruß auch der Vertreterin des Präsidialrates der Verwaltungsgerichtsbarkeit, Gerichtsrätin Giuseppina Adamo, dem Generalsekretär der A.N.M.A., Gerichtsrat Fabio Mattei, sowie den Staatsräten Bernhard Lageder und Oswald Leitner.

Außerdem bedanke ich mich beim Präsidenten der Handelskammer, On. Dr. Michl Ebner, der uns diesen festlichen Saal für unsere heutige Zeremonie zur

mirabile sala d'onore.

Nei saluti e ringraziamenti associo il segretario generale dott. Michele Dagostin e tutto il personale amministrativo.

Prima di iniziare la mia esposizione desidero rivolgere un commosso pensiero alle vittime delle catastrofi naturali verificatesi negli ultimi mesi in centro Italia, auspicando che le popolazioni di quei luoghi, ulteriormente colpite dall'accanimento degli eventi climatici di quest'inverno, possano al più presto tornare a riprendere le loro abitudini di vita e le loro attività.

Su iniziativa del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa, è stata aperta nello scorso anno una sottoscrizione, ormai conclusa, alla quale hanno contribuito magistrati, personale amministrativo, avvocati e privati, che ha consentito la raccolta di una somma da destinare alle esigenze del comune di Amatrice.

A tal proposito, reputo opportuno rappresentare che la cerimonia di quest'anno persegue anche lo scopo di testimoniare la continuità della vitalità delle Istituzioni.

L'inaugurazione dell'anno giudiziario costituisce un momento di verifica dello stato della Giustizia Amministrativa ed offre l'opportunità di fornire ai

Verfügung gestellt hat.

Meine Gruß- und Dankesworte richten sich auch an den Generalsekretär Dr. Michele Dagostin und an das gesamte Verwaltungspersonal.

Bevor ich mit meinem Bericht beginne, möchte ich der Opfer der Naturkatastrophen der letzten Monate in Mittelitalien gedenken und ihnen – die von den klimatischen Vorkommnissen dieses Winters weiterhin aufs Schlimmste heimgesucht worden sind – wünschen, dass sie so bald wie möglich zu ihrem gewohnten Leben zurückkehren und ihre Tätigkeiten wieder aufnehmen können.

Auf Initiative des Generalsekretärs der Verwaltungsgerichtsbarkeit hat im vergangenen Jahr eine, nunmehr abgeschlossene, Spendenaktion stattgefunden, bei der Richter, Verwaltungspersonal, Rechtsanwälte und Privatpersonen mitgemacht haben. Der gesammelte Betrag ging an die Gemeinde Amatrice.

Diesbezüglich erscheint es mir angebracht festzuhalten, dass die Feier dieses Jahres auch den Zweck verfolgt, die Vitalität der Institutionen zu bezeugen.

Die Eröffnung des Gerichtsjahres ist der Anlass, um den Stand der Verwaltungsjustiz zu erläutern und bietet die Gelegenheit, den Bürgern und Bürgerinnen

cittadini e cittadine e a tutti coloro che ne abbiano interesse un quadro di sintesi dell'attività svolta dal Tribunale nell'ambito territoriale della provincia di Bolzano.

E' invero la seconda volta che presiedo questo consesso, essendomi insediato, quale presidente, il 20 marzo 2015.

Questo significa che l'odierna cerimonia si svolge, non a caso, nell'imminenza del 19 marzo 2017, data di scadenza del mio mandato presidenziale in ossequio al principio di alternanza biennale tra i gruppi linguistici italiano e tedesco, sancito dall'art. 6 del DPR 6 aprile 1984, n. 426.

Un biennio impegnativo, pieno di sfide ma ricco di soddisfazioni.

E di un tanto va riconosciuto merito, per un verso, all'impegno profuso in ogni circostanza dai colleghi magistrati, dal segretario generale e dai collaboratori amministrativi e, per l'altro, ai rapporti di collaborazione - intensa, leale e proficua - intercorsi con le Avvocature; rapporti che hanno consentito di superare le difficoltà che inevitabilmente conseguono alla fase iniziale di ogni novella e modifica legislativa e operativa.

und all denen, die daran Interesse haben, einen Überblick über die Tätigkeit dieses Gerichts auf dem Gebiet der Provinz Bozen zu verschaffen.

Es ist eigentlich das zweite Mal, dass ich bei dieser Versammlung den Vorsitz habe, da ich am 20. März 2015 das Amt des Präsidenten übernommen habe.

Es kommt daher nicht von ungefähr, dass die heutige Feier kurz vor dem 19. März 2017 stattfindet, also kurz vor Ablauf meines Mandats, entsprechend dem im Art. 6 des DPR Nr. 426 vom 6. April 1984 verankerten Grundsatzes, nach welchem der Vorsitz des Verwaltungsgerichts alle zwei Jahre abwechselnd von der deutschen und italienischen Sprachgruppe übernommen wird.

Es waren zwei anspruchsvolle, herausforderungsreiche, aber zwei Jahre voller Genugtuung.

Der Verdienst dafür ist einerseits meinen Richterkolleginnen und Richterkollegen sowie dem Generalsekretär und den Verwaltungsmitarbeitern zuzusprechen und andererseits auch der intensiven, loyalen und guten Zusammenarbeit mit den Anwaltschaften. Diese Zusammenarbeit hat es ermöglicht, dass unvermeidbare Schwierigkeiten, die sich bei der Einführung von gesetzlichen und operativen Neuerungen und Änderungen ergeben,

E in quanto a novità il decorso anno certamente non si è dimostrato avaro.

Sintetizzo di seguito le principali novelle d'interesse del Tribunale.

### **I. Delega di funzioni amministrative alla Provincia autonoma di Bolzano**

Con decreto legislativo 6 aprile 2016, n. 51 recante *“Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1984, n. 426, in materia di delega di funzioni amministrative relative al Tribunale regionale di giustizia amministrativa del Trentino-Alto Adige, Sezione autonoma di Bolzano”*, è stato aggiunto al DPR 6 aprile 1984, n. 426, l'articolo 19-*quater* che, al primo comma, delega *“alla provincia autonoma di Bolzano, con riferimento al proprio territorio, le funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto al Tribunale regionale di giustizia amministrativa - Sezione autonoma di Bolzano”*. Tali funzioni ricomprendono l'attività di competenza del personale tecnico amministrativo assegnato al predetto Tribunale, ivi compreso il segretario generale, nonché la gestione dei beni mobili e degli immobili necessari al funzionamento del Tribunale,

superati essere konnten.

Gerade was Neuerungen anbelangt, sind im vergangenen Jahr einige zu verzeichnen.

Ich fasse nun kurz die für dieses Gericht bedeutsamsten Neuigkeiten zusammen.

### **I. Übertragung der Verwaltungsbefugnisse auf die Autonome Provinz Bozen**

Mit gesetzesvertretendem Dekret Nr. 51 vom 6. April 2016 betreffend *„Änderungen und Ergänzungen zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 6. April 1984, Nr. 426 betreffend die Übertragung von Verwaltungsbefugnissen in Bezug auf das Verwaltungsgericht der Region Trentino-Südtirol, Autonome Sektion Bozen“* wurde dem DPR vom 6. April 1984, Nr. 426 der Artikel 19-*quater* hinzugefügt, welcher im ersten Absatz Folgendes besagt: *„Der Autonomen Provinz Bozen werden für ihr Gebiet die Befugnisse betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung des Regionalen Verwaltungsgerichts – Autonome Sektion Bozen übertragen“*. Diese Befugnisse umfassen die Tätigkeit, für die das Verwaltungspersonal, einschließlich des Generalsekretärs, des vorgenannten Gerichts zuständig ist sowie die Verwaltung der beweglichen und unbeweglichen

escluse le spese per il personale di magistratura. In virtù della fattiva collaborazione intercorsa con la Provincia autonoma di Bolzano e di un'attenta e articolata attività di programmazione è stato possibile evitare il verificarsi di soluzioni di continuità nell'espletamento dell'attività del Tribunale o comunque di situazioni che potessero in qualche modo ripercuotersi negativamente sul suo regolare funzionamento.

Per quanto attiene al personale, va osservato che, in seguito alle rassicurazioni fornite dalla Provincia autonoma di Bolzano in ordine al nuovo status giuridico – economico, tutto il personale statale in servizio presso questo TRGA ha chiesto, ai sensi del citato art. 19-*quater*, comma 3, di essere inquadrato nel ruolo del personale della Provincia autonoma di Bolzano.

E' attualmente in fase di completamento l'assegnazione di ulteriore personale in ragione della nuova pianta organica fissata dalla Provincia autonoma di Bolzano d'intesa con il presidente di questo TRGA ai sensi del comma 5 del citato art. 19-*quater*.

Rivolgo un sincero ringraziamento al Presidente, dott. Arno Kompatscher, al Segretario generale dott.

Güter, die für den Betrieb des Verwaltungsgerichts – Autonome Sektion Bozen notwendig sind, mit Ausnahme der Kosten für das Richterpersonal. Dank der aktiven Zusammenarbeit mit dem Land und einer achtsamen und eingehenden Programmierung, ist das Auftreten von Engpässen bei der Tätigkeit des Verwaltungsgerichts oder jedenfalls von Situationen, die sich negativ auf seinen reibungslosen Betriebsablauf hätten auswirken können, verhindert worden.

Was das Personal anbelangt ist festzuhalten, dass nach den Zusicherungen des Landes bezüglich Rechtsstatus und Besoldung, das gesamte Personal des Verwaltungsgerichts Bozen laut vorgenanntem Artikel 19-*quater*, Absatz 3, beantragt hat, in die Stammrolle des Landespersonals aufgenommen zu werden.

Die Zuweisung von weiterem Personal aufgrund des neuen Stellenplanes, der vom Land in Absprache mit dem Präsidenten des Verwaltungsgerichts gemäß Absatz 5 des vorgenannten Art. 19-*quater*, festgelegt wurde, befindet sich in der Abschlussfase.

Mein aufrichtiger Dank geht an den Präsidenten Dr. Arno Kompatscher, an den Generalsekretär Eros

Eros Magnago e al Direttore generale dott. Hanspeter Staffler, per il prezioso supporto apprestato dalla Provincia autonoma di Bolzano nella delicata fase di passaggio delle funzioni amministrative e per l'attenzione con la quale vengono di volta valutate le esigenze di funzionamento del Tribunale, nel comune interesse di garantire alle cittadine ed ai cittadini la massima funzionalità ed operosità degli uffici di questo TRGA.

## **II. Processo Amministrativo Telematico (PAT)**

Dopo una serie di rinvii (decreti Milleproroghe per il 2015 e per il 2016 e decreti legislativi n. 83/2015 e n. 117/2016), dal 10 gennaio 2017, proceduto da una prima fase di sperimentazione, è entrato in vigore il Processo Amministrativo Telematico (PAT).

Mi piace a tal proposito ricordare la felice iniziativa concordata con il Presidente dell'Ordine degli Avvocati, avv. Elohim Rudolph - Ramirez relativa all'effettuazione di sessioni di incontro presso questo TRGA, ove a cura del signor Carlo Curzola, nostro referente informatico, sono state illustrate le procedure del PAT, che peraltro per taluni aspetti si differenziano da quelle in uso nel processo telematico civile.

Magnago und an den Generaldirektor Dr. Hanspeter Staffler, für die wertvolle Unterstützung des Landes während der gesamten heiklen Phase des Überganges der Verwaltungsbefugnisse und für die Aufmerksamkeit, die sie von Mal zu Mal den Erfordernissen dieses Gerichts zeigen, um dem gemeinsamen Bestreben gerecht zu werden, den Bürgerinnen und Bürgern maximale Funktionsfähigkeit dieses Gerichts zu gewährleisten.

## **II. Telematischer Verwaltungsprozess (PAT)**

Nach einer Reihe von Aufschieben (sog. „Decreti Milleproroghe“ für die Jahre 2015 und 2016 und gesetzesvertretende Dekrete Nr. 83/2015 und Nr. 117/2016) ist am 10. Januar 2017 nach einer ersten Probezeit der telematische Verwaltungsprozess (PAT) in Kraft getreten.

Diesbezüglich freut es mich, auf die mit dem Präsidenten der Rechtsanwaltskammer, RA Elohim Rudolph-Ramirez, vereinbarten gelungenen Initiative hinzuweisen, im Rahmen welcher, anlässlich einiger Treffen am Verwaltungsgericht, das Verfahren des telematischen Verwaltungsprozesses, zumal es sich teilweise vom telematischen Prozess der ordentlichen Gerichtsbarkeit unterscheidet, von Herrn Carlo Curzola, unserem EDV-Sachverständigen, erläutert

E' innegabile che il PAT rappresenti una "sfida culturale", una transizione verso un nuovo modo di lavorare che dovrebbe assicurare il recupero dell'efficienza dell'intero sistema.

Tuttavia, come consegue ad ogni novità, si sono immediatamente manifestate le prime problematiche applicative e le conseguenti questioni giuridiche, in particolare quelle relative all'ammissibilità del ricorso e dei vari depositi, con conseguenti apprezzabili ripercussioni sull'attività degli operatori del diritto.

A tal riguardo segnalo, per l'interesse che ha sollevato, l'indirizzo giurisprudenziale in base al quale il deposito della copia cartacea del ricorso, prevista dall'art. 7, comma 4 del D.L. 31 agosto 2016, n. 168, è condizione per la trattazione dell'istanza cautelare e dell'udienza di merito (cfr. Cons. Stato, Sez. VI, ord. Caut. 3 marzo 2017, n. 880; TAR Lazio, Sez. I, ord. 9 marzo 2017, n. 1155, n. 3258 e n. 3259).

Sussiste pertanto il concreto rischio che alcuni meccanismi del PAT possano ostacolare gli strumenti

wurde.

Es ist unbestreitbar, dass der telematische Verwaltungsprozess eine „kulturelle Herausforderung“ darstellt, ein Übergang zu einer neuen Arbeitsmethode, die die Wiedergewinnung der Effizienz des gesamten Systems verspricht.

Wie es bei jeder Neuheit der Fall ist, haben sich auch sofort die ersten Anwendungsschwierigkeiten und die damit zusammenhängenden Rechtsfragen ergeben, insbesondere zur Zulässigkeit des Rekurses und der verschiedenen Hinterlegungen, mit spürbaren Auswirkungen auf die Arbeit der Juristen.

Diesbezüglich hat die Rechtsprechung, auf die ich hier verweisen möchte, erhebliches Interesse geweckt: demnach ist die Hinterlegung des Rekurses in Papierformat, gemäß Art. 7, Absatz 4, des Gesetzesdekretes 31. August 2016, Nr. 168, Voraussetzung für die Behandlung des Sicherungsantrages und die Festsetzung der Sachverhandlung (s. Staatsrat, VI Sect., Sicherungsbeschl. 3. März 2017, Nr. 880, Verwaltungsgericht Latium, I Sect. Beschl. vom 9. März 2017, Nr. 1155, Nr. 3258 und Nr. 3259).

Also besteht die konkrete Gefahr, dass einige Mechanismen des telematischen

processuali e compromettere le garanzie per l'esercizio del diritto fondamentale di difesa. E' quindi sin da ora evidente che il PAT comporterà la formazione di un diritto processuale telematico.

Sempre in tema di PAT rammento che l'art. 13-*bis* (inserito dall'art. 7-*bis*, comma 1, lett. b), n. 2), D.L. 31 agosto 2016, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 ottobre 2016, n. 197) delle norme di attuazione al CPA introduce, in via sperimentale e per un periodo di tre anni, la previsione che il giudice di prima istanza possa richiedere la remissione diretta all'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato delle questioni interpretative concernenti l'applicazione delle norme in tema di processo amministrativo telematico che abbiano formato oggetto di significativi contrasti giurisprudenziali e siano idonee ad incidere in modo rilevante sul diritto di difesa delle parti.

### **III. Principio di sinteticità degli atti**

A margine delle nuove norme sul processo e sull'informatizzazione si colloca il disposto del nuovo art. 13-*ter* delle disposizioni di attuazione del CPA, introdotto in sede di conversione del D.L. n.

Verwaltungsprozesses den Verfahrensinstrumenten im Wege stehen und die Geltendmachung der grundlegenden Verteidigungsrechte beeinträchtigen. Der telematische Verwaltungsprozess wird allem Anschein nach zur Bildung eines telematisch ausgerichteten Verwaltungsprozessrechts führen.

Zum Thema des telematischen Verwaltungsprozesses gilt es auch festzuhalten, dass Artikel 13-*bis* der Durchführungsbestimmungen zur VwPO (eingefügt mit Artikel 7-*bis*, Absatz 1, Buchstabe b), Nr. 2 des Gesetzesdekretes Nr. 168 vom 31. August 2016, mit Änderungen umgewandelt in das Gesetz Nr. 197 vom 25. Oktober 2016) probeweise für drei Jahre die Möglichkeit für den Richter erster Instanz vorsieht, Auslegungsfragen über die Bestimmungen des telematischen Verwaltungsprozesses an den Plenarsenat des Staatsrates zu verweisen, falls diese zu erheblich widersprüchlicher Rechtssprechung geführt haben und sich entscheidend auf das Verteidigungsrecht der Parteien auswirken können.

### **III. Prinzip der Prägnanz der Verfahrensschriften**

Am Rande der neuen Bestimmungen über Verfahren und Informatisierung des Verwaltungsprozesses, befindet sich der mit Umwandlung des Gesetzesdekretes Nr. 168 von 2016 in das Gesetz Nr.

168 del 2016 dalla legge 25 ottobre 2016 n. 197, in attuazione del quale il Presidente del Consiglio di Stato ha emanato il decreto n. 167 del 22 dicembre 2016, riguardante i limiti dimensionali degli atti processuali in tutti i riti davanti al giudice amministrativo.

Nel suddetto decreto, che segue il precedente decreto n. 40 del 2015, a suo tempo emanato con esclusivo riferimento ai ricorsi in materia di appalti, sono stabiliti i criteri redazionali, i limiti dimensionali degli atti processuali di parte, le esclusioni e le deroghe, come pure il regime delle autorizzazioni per il superamento dei limiti dimensionali e le specifiche tecniche.

#### **IV. Codice degli Appalti pubblici**

Con la legge 28 gennaio 2016 n. 11 è stata conferita al Governo la delega per l'attuazione delle tre direttive 23, 24 e 25/2014/UE del 2014, rispettivamente in materia di aggiudicazione dei contratti di concessione, degli appalti pubblici e delle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali.

197 vom 25. Oktober 2016 neueingefügte Artikel 13-ter der Durchführungsbestimmungen zur VwPO, für dessen Umsetzung der Präsident des Staatsrates das Dekret Nr. 167 vom 22. Dezember 2016 erlassen hat. Damit wurde der Höchstumfang der Schriftsätze in sämtlichen Verfahren, die vor dem Verwaltungsrichter stattfinden, festgesetzt. Nachdem bereits eine Regelung mit ausschließlicher Bezug zum Sachbereich des öffentlichen Auftragswesens mit Dekret Nr. 40 von 2015 erlassen worden war, wurden mit oben genanntem Dekret redaktionelle Kriterien, Höchstumfang der Schriftsätze, Ausschlüsse und Ausnahmen sowie die Regelung der Genehmigungen zur Überschreitung des Höchstumfangs und die technischen Anforderungen eingeführt.

#### **IV. Kodex des öffentlichen Vergabewesens**

Die Regierung wurde mit Gesetz vom 28. Januar 2016, Nr. 11 ermächtigt, drei EU-Richtlinien 23, 24 und 25 von 2014 umzusetzen, welche folgende Sachbereiche betreffen: Zuschlag von Konzessionsverträgen, öffentliche Aufträge, Auftragsvergabe der Dienstleister in den Bereichen Wasser-, Energie- und Verkehrsversorgung sowie im Bereich der Postdienste.

In attuazione dell'art. 1 di tale legge delega, il Governo ha approvato il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.

Si tratta di un *corpus* normativo di 220 articoli (a fronte dei 257 articoli del previgente codice cui si aggiungevano i 359 articoli del relativo regolamento di esecuzione) che prevede, all'art. 213, comma 2, l'adozione da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) di una serie di atti di "*regolazione flessibile*".

Il legislatore del nuovo codice, nell'attribuire all'ANAC una competenza regolamentare di carattere generale, ha dunque abbandonato il modello del regolamento unico di attuazione, fonte del diritto in senso proprio, ma non si è preoccupato tuttavia di precisare la natura giuridica e il grado di vincolatività dei suddetti atti.

Una novità di rilievo contenuta nel nuovo codice è costituita dal nuovo rito camerale in materia di appalti pubblici, previsto dall'art. 120, commi 2-*bis* e 6-*bis* CPA, come introdotto dall'art. 204. Si tratta di un giudizio finalizzato all'accertamento della legittimità della partecipazione procedimentale.

Va ad ogni modo segnalato che pochi giorni fa è stato depositato in Parlamento il decreto correttivo del

Die Regierung hat zur Umsetzung von Art. 1 dieses Ermächtigungsgesetzes das gesetzesvertretende Dekret Nr. 50 vom 18. April 2016 verabschiedet.

Es ist ein Gesetzestext von 220 Artikeln (im alten Kodex waren es 257 Artikel zuzüglich 359 Artikel der entsprechenden Durchführungsbestimmung), in welchem Absatz 2 des Art. 213 vorsieht, dass die Nationale Antikorruptionsbehörde (ANAC) eine Reihe von Maßnahmen zur „*flexiblen Regelung*“ erlässt.

Mit diesem neuen Kodex hat sich der Gesetzgeber durch die Übertragung einer allgemeinen Regelungszuständigkeit an ANAC vom Modell einer einzigen Durchführungsverordnung als Rechtsquelle im eigentlichen Sinne zwar verabschiedet, ohne sich jedoch darum zu kümmern, die Rechtsnatur und den Verbindlichkeitsgrad vorgenannter Maßnahmen festzulegen.

Eine bedeutende Neuerung der neuen Prozessordnung stellt das mit Artikel 120, Absätze 2-*bis* und 6-*bis* im Bereich des öffentlichen Vergabewesens vorgesehene Verfahren in der nicht öffentlichen Sitzung dar, welches mit Art. 204 eingeführt wurde. Es handelt sich um ein Verfahren zur Feststellung der Rechtmäßigkeit der Verfahrensteilnahme.

Nuovo Codice degli Appalti.

La bozza di decreto, approvata in prima lettura lo scorso 23 febbraio, recepisce le proposte raccolte in fase di consultazione, aperta tra gli operatori del mercato, e volta a tener conto delle difficoltà incontrate dai soggetti pubblici e privati del settore dall'entrata in vigore del nuovo Codice appalti.

Oltre che al vaglio del Parlamento, che si pronuncerà entro il 5 aprile prossimo, il decreto è al vaglio del Consiglio di Stato e della Conferenza Unificata. La sua pubblicazione dovrà avvenire entro e non oltre il 19 aprile prossimo, id est entro un anno dall'entrata in vigore del D. Leg.vo 50/2016.

## **V. Altre novità di interesse locale**

Fra le altre novità d'interesse locale, segnalo che nell'adunanza generale del 15 febbraio 2017 il Consiglio di Stato ha espresso il proprio *“parere favorevole con osservazioni”* sulla Proposta di legge costituzionale AS 2643 riguardante *“Modifiche allo*

Es ist jedenfalls darauf hinzuweisen, dass vor einigen Tagen das Berichtigungsdekret zum Neuen Kodex des Vergabewesens im Parlament hinterlegt wurde.

Der Dekretentwurf wurde in erster Verlesung am 23. Februar genehmigt, wobei die Vorschläge berücksichtigt wurden, die in der Beratungsphase mit den Wirtschaftsteilnehmern gesammelt worden sind und welche den Schwierigkeiten Rechnung tragen, die von den öffentlichen Einrichtungen und Privatpersonen bei Inkrafttreten des neuen Vergabekodex festgestellt wurden.

Das Dekret wird nicht nur im Parlament innerhalb nächsten 5. April zur Abstimmung gebracht, sondern auch vom Staatsrat und von der vereinigten Konferenz begutachtet werden. Seine Veröffentlichung soll innerhalb 19. April erfolgen, d.h. ein Jahr ab Inkrafttreten des gesetzvertretenden Dekrets 50/2016.

## **V. Weitere Neuheiten, die auf lokaler Ebene von Interesse sind**

Unter den Neuheiten, die auf lokaler Ebene von Interesse sind, verweise ich auf die Plenarsitzung des Staatsrates vom 15. Februar 2017, der seine *„positive Stellungnahme mit Anmerkungen“* zum Verfassungsgesetzentwurf AS 2643 betreffend

*statuto speciale per il Trentino – Alto Adige / Südtirol in materia di tutela della minoranza linguistica ladina*”, nella parte in cui dispone la modifica dell’art. 93 dello statuto, nel senso di garantire anche agli appartenenti al gruppo linguistico ladino la possibilità di accedere, in concorso con gli appartenenti al gruppo linguistico tedesco, alla carica di consigliere di Stato.

Per inciso, le richiamate “osservazioni” riguardano, in sostanza, la necessità di apportare i conseguenti adeguamenti alla disciplina attuativa di cui al DPR n. 426 del 6 aprile 1984.

Come recentissima novità desidero, infine, segnalare che sul sito internet della Giustizia Amministrativa sono ora disponibili le traduzioni in lingua tedesca ed in lingua inglese del codice del processo amministrativo.

La traduzione in lingua tedesca, commissionata dall’Amministrazione provinciale, è stata curata, fino alla versione del 31 dicembre 2013, da un gruppo di giuristi del quale ha fatto parte il collega Avv. Hugo Demattio, emerito presidente del nostro Tribunale.

Dal 1° gennaio 2017 essa è curata dall’Ufficio provinciale questioni linguistiche. Doveroso a tal

„Änderungen am Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol zum Schutz der ladinischen Sprachminderheit in Südtirol“ abgegeben hat, in welcher die Änderung des Art. 93 des Statuts verfügt wird, wonach den Angehörigen der ladinischen Sprachgruppe die Möglichkeit des Zugangs zum Amt des Staates gemeinsam mit den Angehörigen der deutschen Sprachgruppe gewährleistet wird.

Was die „Anmerkungen“ anbelangt, so betreffen diese im Wesentlichen die Notwendigkeit die entsprechenden Anpassungen an der Durchführungsbestimmung des DPR 426 vom 6. April 1984 anzubringen.

Als jüngste Neuigkeit möchte ich noch darauf verweisen, dass auf der Internetseite der Verwaltungsgerichtsbarkeit die Übersetzungen in deutscher und englischer Sprache der Verwaltungsprozessordnung veröffentlicht wurden.

Mit der Übersetzung in deutscher Sprache, die von der Landesverwaltung in Auftrag gegeben wurde, befasste sich bis zur Ausgabe vom 31. Dezember 2013 eine Juristengruppe, zu welcher auch der Kollege RA. Hugo Demattio, ehemaliger Präsident unseres Gerichts, angehörte.

Seit 1. Januar 2017 kümmert sich um die Übersetzung das Landesamt für

proposito esprimere da parte mia un sincero ringraziamento a tutti coloro i quali hanno collaborato e collaborano a tale attività, tanto importante nel nostro territorio.

## **VI. Attività giurisdizionale**

Per quanto attiene all'attività giurisdizionale svolta nel decorso anno, di essa è data contezza nei successivi allegati, cui faccio rinvio per non abusare troppo della pazienza dell'uditorio, non senza però sintetizzare che:

- sono stati definiti in totale n. 401 ricorsi, mediante 310 sentenze e 49 decreti presidenziali (si evidenzia che con un'unica sentenza possono essere stati definiti più ricorsi);
- è significativamente diminuito il numero dei ricorsi pendenti (da 547 a 479);
- si è registrato un sensibile aumento di ricorsi introitati (+ 28);
- più di 1/5 dei ricorsi presentati è stato definito nello stesso anno 2016;
- il contributo unificato versato all'Erario ammonta a Euro 307.000,00.

Intensa è stata l'attività giurisdizionale nei settori dell'edilizia e urbanistica, della pubblica

Sprachangelegenheiten. Diesbezüglich gebietet all denen, die sich dieser für unser Land so wichtigen Aufgabe widmen und gewidmet haben mein aufrichtiges Dankeschön.

## **VI. Rechtsprechende Tätigkeit**

Was die im vergangenen Jahr ausgeübte rechtsprechende Tätigkeit betrifft, wird diese in den nachstehenden Anlagen genau erläutert und ich verweise auf diese, um nicht zu sehr Ihre Aufmerksamkeit zu strapazieren, weshalb ich nur kurz zusammenfasse, dass:

- Nr. 401 Rekurse entschieden wurden, mittels 310 Urteile und 49 Präsidialverfügungen (es wird darauf hingewiesen, dass mit einem Urteil auch mehrere Rekurse entschieden werden können),
- die Anzahl der behängenden Rekurse bedeutend gesunken ist (von 547 auf 479),
- eine leichte Erhöhung der eingegangenen Rekurse zu verzeichnen ist (+ 28),
- mehr als 1/5 der eingereichten Rekurse noch im Jahr 2016 entschieden wurde,
- die an den Staat eingezahlten Einheitsbeiträge 307.000 € betragen.

Besonders intensiv war die rechtsprechende Tätigkeit in den Bereichen Bauwesen und Urbanistik,

amministrazione – appalti compresi – e del pubblico impiego.

Desidero tuttavia, per la rilevanza locale dell'argomento, brevemente accennare alla questione relativa all'insediamento di attività di commercio al dettaglio nelle zone produttive, che ha prodotto, negli ultimi anni, un nutrito contenzioso.

Come noto, pendono dinanzi a questo Tribunale diversi giudizi che hanno per oggetto l'impugnazione dei provvedimenti assunti dalle amministrazioni comunali della provincia di Bolzano per impedire, in applicazione della disciplina urbanistica vigente in materia *ratione temporis*, l'insediamento di attività di commercio al dettaglio nelle zone produttive.

Dopo la nota sentenza n. 38 del 2013, con la quale il Giudice delle leggi ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 5, commi 1, 2 e 3, della legge provinciale n. 7 del 2012, che ammetteva il commercio al dettaglio nelle zone produttiva solamente in via d'eccezione - (comma 1), per le categorie merceologiche indicate (comma 2) e per i relativi accessori determinati ed ammessi da una successiva deliberazione della Giunta provinciale (comma 3) - poiché ritenuto invasivo della competenza esclusiva del legislatore statale in materia di tutela della concorrenza e lesivo dei

öffentliche Verwaltung, einschließlich Auftragswesen und öffentlicher Dienst.

Wegen der örtlichen Relevanz der Angelegenheit, möchte ich noch kurz über die Niederlassung von Detailhandelsbetrieben im Gewerbegebiet berichten, die in den letzten Jahren zu zahlreichen Streitfällen geführt hat.

Es behängen derzeit bekanntlich verschiedene Verfahren vor unserem Gericht, die Maßnahmen betreffen, welche von Gemeinden dieses Landes erlassen wurden, um, in Anwendung der Baubestimmungen nach dem Prinzip *ratione temporis*, die Niederlassung von Detailhandelsbetrieben in Gewerbegebiete zu verhindern.

Nach dem bekannten Urteil Nr. 38 von 2013, mit welchem der Verfassungsgerichtshof die Absätze 1, 2 und 3 des Artikels 5 des Landesgesetzes Nr. 7 von 2012 für verfassungswidrig erklärt hat, weil das Gesetz den Detailhandel in Gewerbegebieten nur in Ausnahmefällen (Absatz 1), für bestimmte Waren (Absatz 2) und dessen Zubehör, das mit nachträglichem Landesregierungsbeschluss festgelegt wurde (Absatz 3), zugelassen hatte und somit die ausschließliche Zuständigkeit im Bereich des Wettbewerbsschutzes des staatlichen Gesetzgebers

principi pro-concorrenziali da esso posti, l'ordinamento urbanistico provinciale ha conosciuto, in uno stretto lasso di tempo, ripetuti interventi del legislatore locale intesi, seppur con qualche esigua apertura alla libertà di stabilimento, a mantenere le aree produttive in gran parte precluse al commercio al dettaglio, con l'eccezione delle sole merci ingombranti, puntualmente definite, riproducendo in buona parte l'assetto normativo già una volta travolto dalla mannaia della Consulta.

Il sospetto d'incostituzionalità sorto sui predetti interventi normativi ha indotto il Governo a promuovere dinanzi alla Consulta il relativo giudizio sugli artt. 3 della L.P. n. 3/2013 e 8 della L.P. n. 10/2014, quest'ultima, investita altresì da un'ordinanza di rimessione al Giudice delle Leggi ad opera di questo Tribunale.

La Corte Costituzionale, che ha più volte rinviato la decisione, non si è a tutt'oggi pronunciata, con la conseguenza che i molti ricorsi in materia, ormai da tempo pendenti dinanzi a questo Giudice, sono

sowie die staatlich festgesetzten Grundsätze zum Schutze des freien Wettbewerbs verletzt hatte, wurde das Landesraumordnungsgesetz in kurzer Zeit mehrmals vom Landesgesetzgeber abgeändert. Und zwar in dem Sinne, dass Gewerbegebiete - trotz geringfügiger Öffnung in Richtung Niederlassungsfreiheit - größtenteils vom Detailhandel ausgeschlossen bleiben, mit der einzigen Ausnahme von Sperrgütern, welche genau angeführt sind, wobei im Wesentlichen der vorhergehende Rechtsrahmen wiederhergestellt wurde, der vom Verfassungsgerichtshof schon mal aufgehoben worden war.

Der Verdacht der Verfassungswidrigkeit der genannten Gesetzesbestimmungen hat die Regierung dazu gebracht ein entsprechendes Verfahren vor dem Verfassungsgerichtshof gegen Art. 3 des Landesgesetzes Nr. 3/2013 und Art. 8 des Landesgesetzes Nr. 10/2014 anzustrengen, wobei letzteres auch mit Beschluss des Verwaltungsgerichts Bozen an den Verfassungsgerichtshof verwiesen wurde.

Der Verfassungsgerichtshof hat mehrmals die Entscheidung aufgeschoben und hat bis heute noch kein Urteil erlassen mit der Folge, dass viele Rekurse in diesem Bereich seit langem beim

tuttora in attesa della definizione della questione pregiudiziale d'incostituzionalità e non hanno potuto, nemmeno nell'anno passato, essere avviati a sentenza.

Permane pertanto la situazione di stallo su una materia di notevole importanza per il tessuto economico locale, che non pare risolta dagli ulteriori interventi legislativi nel frattempo intervenuti.

Se, infatti, l'art. 40 del DPR 22 marzo 1974, n. 381, recante *“Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche”*, di recente aggiunto dall'art. 1 del D.Lgs. 7 luglio 2016 n. 146, pare avere superato, con riguardo alla specifica questione del commercio al dettaglio nelle zone produttive, lo scoglio della competenza esclusiva del legislatore statale in materia di tutela della concorrenza, prevedendo per le province autonome di Trento e Bolzano la possibilità, nel perseguimento di interessi pubblici sovraordinati puntualmente elencati, di prevedere, senza discriminazione tra gli operatori e nel rispetto del principio di proporzionalità, aree interdette agli esercizi commerciali e limitazioni per l'esercizio del commercio nelle zone produttive, l'art. 44 della legge urbanistica provinciale, come sostituito dall'art. 2, comma 1, della recentissima legge

Verwaltungsgericht anhängig sind, weil die Vorabentscheidung über die Verfassungswidrigkeit noch aussteht und daher diese Rekurse auch nicht im vergangenen Jahr entschieden werden konnten.

Die Angelegenheit, welche für die lokale Wirtschaft ungemein wichtig ist, konnte somit durch die in der Zwischenzeit zusätzlich erlassenen gesetzlichen Maßnahmen nicht gelöst werden.

Wenn auch der neulich von Art. 1 des gesetzvertretenden Dekretes Nr. 146 vom 7. Juli 2016 dem DPR Nr. 381 vom 22. März 1974 *„Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol betreffend Raumordnung und öffentliche Arbeiten“* hinzugefügte Art. 40 die Hürde der ausschließlichen Zuständigkeit des staatlichen Gesetzgebers im Bereich des Wettbewerbsschutzes dadurch überwunden hat, dass die Autonomen Provinzen von Trient und Bozen, bei der Verfolgung von bestimmten übergeordneten öffentlichen Interessen die Möglichkeit haben, ohne Diskriminierung und unter Berücksichtigung des Verhältnismäßigkeits-grundsatzes, von der Niederlassung von Einzelhandelsgeschäften ausgeschlossene Gebiete und Einschränkungen für den Handel in Gewerbe-zonen vorzusehen, so hat Art. 44 des Landesraumordnungsgesetzes, der von Art. 2,

provinciale del 22 dicembre 2016, n. 27, richiamati i limiti all'insediamento del commercio al dettaglio nelle zone produttive di cui all'art. 40 del DPR n. 381/1974, ripropone un divieto sostanzialmente generalizzato con l'eccezione delle merci ingombranti.

Sulla specifica tematica meritano di essere richiamate le sentenze nn. 79, 80, 81, 82, 83, 84 e 85 del 2016, con le quali questo Tribunale, in considerazione della particolare struttura giuridica della SCIA, che la rende insensibile allo *ius superveniens*, ha accolto altrettanti ricorsi avverso provvedimenti comunali, interdittivi dell'avvio in zona produttiva di attività di commercio al dettaglio.

Absatz 1, des neuerlassenen Landesgesetzes Nr. 27 vom 22. Dezember 2016 ersetzt wurde, mit Verweis auf die Einschränkungen zur Niederlassung von Einzelhandelsbetrieben in Gewerbeazonen, gemäß Art. 40 des DPR Nr. 381/1974, ein im Wesentlichen allgemeines Verbot, mit der Ausnahme von Sperrgütern, wieder eingeführt.

Zu diesem Thema wird auf die Urteile Nr. 79, 80, 81, 82, 83, 84 und 85 von 2016 verwiesen, mit welchen dieses Gericht - unter Berücksichtigung der besonderen rechtlichen Valenz der zertifizierten Meldung des Tätigkeitsbeginns, für welche das *ius superveniens* nicht greift - alle entsprechenden Rekurse gegen die Maßnahmen der Gemeinden angenommen hat, welche die Niederlassung von Einzelhandelsbetrieben in Gewerbeazonen untersagten.

## DATI STATISTICI

### 1. Il contenzioso

#### a) RICORSI

Nel 2016 sono stati depositati 333 ricorsi, 28 in più rispetto al 2015 (pari ad un aumento del 9%).

Va ad ogni modo osservato che, nel quantificare il numero dei ricorsi introitati, si deve tener conto del fatto che con la legge n. 205/2000 è stata introdotta la possibilità di presentare, nello stesso procedimento amministrativo, i cosiddetti "*motivi aggiunti*" contro gli ulteriori provvedimenti assunti dall'amministrazione in pendenza del ricorso tra le medesime parti e connessi all'oggetto del ricorso, senza necessità di impugnare gli stessi con un ulteriore ricorso.

Ai 333 ricorsi presentati nel 2016 vanno quindi aggiunte le impugnazioni effettuate con la proposizione di "*motivi aggiunti*", che nel 2016 ammontano a 45, portando quindi il numero reale del contenzioso a 378.

In totale sono stati definiti n. 401 ricorsi. Va a tal riguardo evidenziato che, in diversi casi, con una sola sentenza sono stati definiti più ricorsi.

## STATISTISCHE DATEN

### 1. Rechtsstreitigkeiten

#### a) REKURSE

Im Jahr 2016 sind 333 Rekurse eingegangen, 28 mehr als im Vorjahr (also ein Anstieg von 9%).

Es gilt hier jedenfalls anzumerken, dass bei der Quantifizierung der Anzahl der eingebrachten Rekurse auch die mit Gesetz Nr. 205/2000 eingeführte Möglichkeit zu berücksichtigen ist, dass im selben Verwaltungsprozess sogenannte "*zusätzliche Gründe*" gegen die von der Verwaltung im Laufe des Rechtsstreites erlassenen Folgemaßnahmen eingebracht werden können, ohne diese mit einem neuen Rekurs anfechten zu müssen. Voraussetzung dafür ist, dass die Folgemaßnahmen sich auf dieselben Parteien beziehen und mit dem ursprünglichen Rekursgegenstand zusammenhängen.

Zu den 333 Rekursen, die 2016 hinterlegt wurden, kommen also noch die Anfechtungen mit „*zusätzlichen Gründen*“ hinzu. Im Jahr 2016 waren es 45, somit ist die Anzahl der Rechtstreite genau genommen mit 378 zu beziffern.

Insgesamt wurden 401 Rekurse entschieden. Dabei wurden in verschiedenen Fällen Rekurse mit einem einzigen Urteil entschieden.

Esclusi gli anni 2008 e 2014, nei quali il numero dei ricorsi ha superato la soglia dei 400, si è rilevata una fluttuante diminuzione a partire dall'anno 2000, con un leggero aumento rispetto al 2015.

Gli anni 2011 e 2012 sono stati gli anni nei quali, in assoluto, è stato depositato il minor numero di ricorsi (298 nel 2011 e 282 nel 2012).

L'importo versato a titolo di contributo unificato nel 2016 ammonta a 307.000,00 Euro.

#### **b) ISTANZE CAUTELARI**

Quasi il 55% dei ricorsi depositati sono stati accompagnati da domande incidentali di sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti impugnati, a conferma del ruolo centrale che la tutela cautelare ha assunto negli ultimi anni nel processo amministrativo.

Nell'anno 2016 sono stati adottati 204 provvedimenti cautelari, ripartiti in 141 ordinanze cautelari collegiali e in 63 decreti cautelari d'urgenza del Presidente.

Delle 141 ordinanze cautelari collegiali, 78 sono state di accoglimento, 49 di rigetto. Con le rimanenti 14 ordinanze è stato disposto il rinvio della trattazione all'udienza di merito ovvero è stata

Mit Ausnahme von 2008 und 2014, als die Rekurse über 400 waren, ist die Anzahl der eingegangenen Rekurse ab dem Jahr 2000 schwankend gesunken, wobei es im letzten Jahr einen leichten Anstieg zum Vorjahr gab.

2011 und 2012 waren die Jahre, in denen die Anzahl der Rekurse am niedrigsten war (298 im Jahr 2011 und 282 im Jahr 2012).

Die 2016 entrichteten Einheitsbeiträge beliefen sich auf 307.000,00 Euro.

#### **b) AUSSETZUNGSANTRÄGE**

Bei fast 55% der hinterlegten Rekurse wurden auch Anträge zur Aussetzung der Durchführung der angefochtenen Maßnahmen gestellt. Dies bestätigt die zentrale Rolle des vorläufigen Rechtsschutzes im Verwaltungsprozess.

Im Jahre 2016 wurden 204 Maßnahmen auf dringenden vorläufigen Rechtsschutz erlassen, davon 141 Kollegialbeschlüsse und 63 Präsidialdekrete.

Von den 141 kollegialen Beschlüssen wurde in 78 Fällen der einstweilige Rechtsschutz gewährt, in 49 Fällen wurde der Antrag abgelehnt. In den restlichen 14 Beschlüssen wurde eine Vertagung bis zur

dichiarata l'inammissibilità della domanda.

Delle 63 domande rivolte al Presidente per decreti cautelari monocratici, 36 risultano accolte, 12 respinte e 1 dichiarata inammissibile, 14 sono state rinunciare, essendo le parti pervenute ad accordi provvisori in sede di comparizione informale dinanzi al Presidente, ai sensi dell'art. 56, comma 2, CPA.

In linea tendenziale, le domande volte ad ottenere decreti presidenziali cautelari provvisori vengono in prevalenza accolte, posto che per queste domande viene esaminata esclusivamente la sussistenza del danno grave ed irreparabile e non anche il *fumus boni iuris*, come invece avviene nelle domande cautelari rivolte al Collegio.

### **c) SUDDIVISIONE PER MATERIE**

La materia che attiene all'assetto del territorio, come avviene generalmente per tutti i Tribunali amministrativi si colloca al primo posto: il settore "Edilizia e urbanistica" ha totalizzato 132 ricorsi (n. 127 nel 2015), che costituiscono il 40% del contenzioso nel 2016.

Segue la "Attività della pubblica amministrazione e

Hauptverhandlung verfügt oder die Unzulässigkeit des Antrages erklärt.

Von den 63 Anträgen auf dringenden Rechtsschutz an den Gerichtspräsidenten wurden 36 angenommen, 12 abgelehnt, 1 für unzulässig erklärt und auf 14 haben die Parteien verzichtet, weil sie bei informellen Besprechungen vor dem Präsidenten, gemäß Art. 56, Abs. 2, VwPO zu einer vorübergehenden Einigung gelangt waren.

Die Anträge an den Gerichtspräsidenten auf dringenden Rechtsschutz werden im Allgemeinen angenommen, da ausschließlich der schwerwiegende, nicht wieder gutzumachende Schaden in Betracht zu ziehen ist. Zum Unterschied der an das Kollegium gerichteten Aussetzungsanträge, erfolgt vor dem Präsidenten keine Prüfung hinsichtlich des *fumus boni iuris*.

### **c) AUFTEILUNG NACH SACHBEREICHEN**

Wie an allen anderen Verwaltungsgerichten auch, ist die Raumordnung jener Sachbereich, der vorrangig ist: im Bereich „Bauwesen und Urbanistik“ wurden insgesamt 132 Rekurse eingebracht (127 im Vorjahr), das sind 40% der Rechtsstreitigkeiten des Jahres 2016.

Es folgt der Sachbereich „Tätigkeit der öffentlichen

*lavori pubblici*” con 80 ricorsi, tra cui 28 ricorsi aventi ad oggetto la chiusura di sale giochi (solamente 1 nel 2015), 19 riguardanti la materia degli *“appalti pubblici”*, (n. 34 nel 2015).

Seguono, quindi, le materie della *”Industria e commercio”* con 35 ricorsi (n. 8 nel 2015) e del *“Pubblico impiego”* con 30 ricorsi (n. 18 nel 2015).

Segue, poi, la materia della *“Pubblica Sicurezza”* con 25 ricorsi in materia di permesso di soggiorno (n. 35 nel 2015) nonché con 7 ricorsi relativi alle disposizioni sul *porto d’armi*.

Per quanto attiene alle *“competenze speciali”* di questo tribunale amministrativo, sono stati proposti n. 3 ricorsi ai sensi dell’art. 10 DPR n. 574/1988 (uso della lingua tedesca e ladina nei rapporti dei cittadini con la pubblica amministrazione), ed è stato presentato n. 1 ricorso in materia di principio di parità etnica, ai sensi dell’art. 92 Statuto.

I ricorsi presentati in lingua tedesca sono stati 82, corrispondenti al 25%. Tale dato non è indicativo di una tendenza, perché la percentuale dei ricorsi redatti in tedesco, dopo una costante crescita registrata nei primi anni di istituzione di questo Tribunale, ha avuto un andamento ondulatorio. Dall’entrata in vigore delle norme sul bilinguismo la

*Verwaltung und öffentliche Arbeiten“* mit 80 Rekursen, wovon 28 Rekurse die Schließung von Spielhallen zum Gegenstand haben (nur 1 Rekurs im Jahr 2015) und 19 die *„Vergabe von öffentlichen Aufträgen“* betreffen (34 im Vorjahr).

Es folgen die Bereiche *„Industrie und Handel“* mit 35 Rekursen (8 im Vorjahr) und *„Öffentlicher Dienst“* mit 30 Rekursen (18 im Vorjahr).

Es folgen *„Öffentliche Sicherheit“* mit 25 Rekursen betreffend *Aufenthaltsgenehmigungen* (35 im Vorjahr) und 7 Rekursen betreffend *Waffenscheinbestimmungen*.

Was die *„Sonderzuständigkeiten“* dieses Verwaltungsgerichtes betrifft, wurden 3 Rekurse im Sinne des Art. 10 DPR Nr. 574/1988 (Gebrauch der deutschen und ladinischen Sprache im Verkehr mit der öffentlichen Verwaltung) eingereicht sowie ein Rekurs im Sinne des Art. 92 des Autonomiestatuts bezüglich der ethnischen Gleichberechtigung.

Die in deutscher Sprache eingereichten Rekurse beliefen sich auf 82, was 25% entspricht. Diese Angabe ist nicht trendbezeichnend, weil der Prozentsatz der in deutscher Sprache eingebrachten Rekurse nach einer anfänglich steigenden Tendenz in den ersten Jahren dieses Verwaltungsgerichts, einen schwankenden Verlauf aufweist. Seit Inkrafttreten

media dei ricorsi presentati in lingua tedesca è del 27%.

Le cause che nel corso del 2016 sono divenute bilingui sono 8.

Questo dato è indice della tendenza generale a rispondere nella lingua in cui il ricorso è presentato, anche da parte dei controinteressati, i quali possono intervenire nella lingua che scelgono, a differenza della Pubblica Amministrazione tenuta a rispondere nella lingua scelta dal ricorrente.

L'azione di risarcimento in via autonoma ai sensi dell'art. 30 CPA è stata esperita per 3 ricorsi, rispetto ad 1 ricorso nel 2015.

Vi sono state solo due condanne dell'amministrazione al risarcimento del danno, mentre nell'anno scorso vi era stata una sola condanna.

Va evidenziata ancora la scarsa incidenza nella nostra provincia, anche nel 2016, dei ricorsi in ottemperanza che sono stati 5 rispetto ai 6 dell'anno precedente.

Le istanze di accesso ai documenti sono state 5 nel 2016 a fronte di 1 del 2015.

I ricorsi avverso il silenzio della Pubblica Amministrazione sono stati 2 come nell'anno

der Zweisprachigkeitsbestimmungen beträgt der Durchschnitt der Rekurse in deutscher Sprache 27%.

Die im letzten Jahr zweisprachig gewordenen Verfahren belaufen sich auf 8.

Im Allgemeinen wird in jener Sprache geantwortet, in welcher der Rekurs eingebracht wird, auch von Seiten der Gegeninteressierten, die - im Gegensatz zur öffentlichen Verwaltung, die sich der von den Rekursstellern gewählten Sprache anpassen muss - frei entscheiden können, in welcher Sprache sie sich in das Verfahren einlassen.

Die laut Art. 30 VwPO gesondert eingeleiteten Schadensersatzklagen belaufen sich auf 3, im Unterschied zu 1 im Vorjahr.

Es gab nur zwei Verurteilungen der Verwaltung zur Schadensersatzleistung, während es im Vorjahr eine einzige gab.

Hervorzuheben ist auch wieder der geringfügige Anteil der Erzwingungsverfahren. Es waren 5 gegenüber den 6 Rekursen im Vorjahr.

Es gab fünf Anträge auf Aktenzugang, währenddessen es 1 im Vorjahr war.

Die Rekurse gegen das Stillschweigen der Verwaltung waren zwei, gleich viele wie im Vorjahr.

precedente.

I provvedimenti impugnati sono in massima parte della Provincia e relative strutture con il 41%, dei Comuni (circa il 33%), e dallo Stato, Ministeri, Questura etc. (circa il 22%).

I ricorsi avverso provvedimenti di altre Amministrazioni (p.es. Azienda sanitaria, Comunità Comprensoriali ecc.) ammontano a circa il 4 %.

Le domande di patrocinio a spese dello Stato sono state 19 a fronte delle 10 del 2015: 8 domande sono state accolte dalla commissione, 5 rigettate, 6 sono ancora in attesa di decisione a seguito di richiesta di integrazione della documentazione depositata.

## **2. Attività svolta**

Nel 2016 sono stati pubblicati complessivamente 696 provvedimenti giurisdizionali (n. 667 nel 2015), con i quali sono stati definiti 401 ricorsi, così ripartiti: 319 sentenze (n. 281 nel 2015), 49 decreti presidenziali (n. 34 del 2015) che definiscono il procedimento, 141 ordinanze cautelari collegiali (n. 150 nel 2015), 63 decreti cautelari monocratici presidenziali (n. 53 nel 2015), 45 ordinanze collegiali (n. 85 nel 2015) nonché 79 decreti

Die angefochtenen Maßnahmen wurden größtenteils von der Landesverwaltung und dessen Einrichtungen erlassen (41%), gefolgt von Maßnahmen der Gemeinden (zirka 33%) und des Staates, der Ministerien, der Quästur u.s.w. (zirka 22%).

Die Rekurse gegen die von anderen Verwaltungen (wie z. B. Sanitätsbetrieb, Bezirksgemeinschaften usw.) erlassenen Maßnahmen belaufen sich auf 4%.

Anträge auf kostenlosen Rechtsbeistand gab es 19, also 9 mehr als im Vorjahr: 8 Anträge wurden von der Kommission angenommen, 5 hingegen abgewiesen, 6 müssen noch entschieden werden, weil eine Ergänzung der hinterlegten Unterlagen verfügt wurde.

## **2. Tätigkeit**

Im Jahr 2016 wurden 696 richterliche Verfügungen veröffentlicht (667 im Jahr 2015). Damit wurden 401 Rekurse entschieden, die folgendermaßen aufgeteilt sind: 319 Urteile (281 im Jahr 2015), 49 rekursentscheidende Dekrete des Präsidenten (34 im Vorjahr), 141 Sicherungsbeschlüsse (150 im Jahr 2015), 63 Sicherungsdekrete des Präsidenten (53 im Vorjahr), 45 Beschlüsse (85 im Jahr 2015) und 79 Präsidialdekrete zur Vertagung oder zur Festsetzung

presidenziali di rinvio o di liquidazione spese (n. 52 nel 2015).

Si constata, pertanto, un leggero aumento dei provvedimenti giudiziali emessi rispetto ai 667 dell'anno precedente (+ 33). In particolare si rileva un aumento delle sentenze (+ 38) e dei decreti decisorii depositati (+ 53), mentre il numero dei provvedimenti cautelari è rimasto pressoché identico all'anno precedente.

Delle n. 319 sentenze emesse nel 2016, n. 84 sono state di accoglimento (pari al 26%) e n. 207 di rigetto (pari al 65%), a cui vanno aggiunte n. 28 (pari al 9%) con le quali è stata dichiarata l'inammissibilità, l'irricevibilità, l'improcedibilità del ricorso, ovvero la cessazione della materia del contendere.

Le ordinanze cautelari hanno avuto una percentuale di accoglimento pari al 55% ed anche i decreti cautelari presidenziali sono stati per lo più di accoglimento, ben 36 su 63.

Per quanto attiene all'arretrato, va osservato che nel Tribunale amministrativo di Bolzano esso è di poco conto, atteso che i ricorsi in attesa di definizione al 31.12.2016 ammontano a 479 a fronte dei 547 dell'anno 2015, con una diminuzione, pertanto, di ben 68 cause, nonostante l'aumento dei ricorsi

der Prozessspesen (52 im Jahr 2015).

Im Vergleich zu den 667 Verfügungen des Vorjahres, ist heuer ein leichter Anstieg (+ 33) zu beobachten. Insbesondere ist eine Zunahme der Urteile (+ 38) und der hinterlegten rekursentscheidenden Dekrete (+ 53) zu verzeichnen, während die Anzahl der Sicherungsmaßnahmen im Verhältnis zum Vorjahr gleichgeblieben ist.

Von den 319 Urteilen, die 2016 erlassen wurden, haben 84 die Rekurse angenommen (entspricht 26%) und 207 abgewiesen (entspricht 65%); hinzuzufügen sind 28 Urteile (entspricht 9%) mit denen die Unzulässigkeit, Unstatthaftigkeit, Unverfolgbarkeit oder der Wegfall des Streitgegenstandes entschieden wurde.

Die Sicherungsbeschlüsse fielen zu 55% für die Annahme des Antrages aus und auch die Sicherungsdekrete des Präsidenten fielen vorwiegend für die Annahme aus: 36 auf 63.

Nun zur Altlast, die im Verwaltungsgericht Bozen nur geringfügig ist, da zum 31.12.2016 noch 479 Rekurse zu entscheiden waren im Verhältnis zu den 547 des Vorjahres, also 68 weniger als 2015, trotz Anstieg im Jahr 2016 der eingelangten Rekurse (+ 28).

introitati nell'anno 2016 (+ 28).

Per quanto attiene ai tempi di giacenza dei ricorsi ancora pendenti, va anzitutto detto che dinanzi al nostro Tribunale non pende nessun ricorso cosiddetto "a forte rischio", ai sensi della c.d. "*legge Pinto*" (Legge n. 89/2001).

Infatti, al 31.12.2016 solo 14 ricorsi risultano avere più di 3 anni; va tuttavia precisato che per 4 di questi è stata dichiarata la sospensione del giudizio ai sensi dell'art. 295 CPC; per 5 al 31.12.2016 era già stata fissata l'udienza; per i rimanenti 5 ricorsi, per i quali sono stato disposti rinvii su istanza di parte, si è in attesa di nuova fissazione.

Come inoltre si evince dalle tabelle allegate, la percentuale dei ricorsi evasi si attesta sul 100% (o quasi) negli anni dal 1989 al 2012, per poi decrescere ovviamente negli anni più vicini, 94,51% nel 2013, 85,95% nel 2014, 60,66% nel 2015 ed infine con 20,42% dei ricorsi evasi nel 2016, quindi nello stesso anno di presentazione.

Pertanto si può affermare che i processi per i quali sussiste un reale interesse attuale ed urgente alla trattazione nel merito vengono definiti in un tempo decisamente ragionevole, tenendo presente che i

Bezüglich dieser Altlast der noch behängenden Rekurse, ist vor allem zu sagen, dass vor unserem Gericht keine Rekurse behängen, die im Sinne der sog. "*legge Pinto*" (Gesetz Nr. 89/2001) als „säumig“ einzustufen wären.

In der Tat sind zum 31.12.2016 nur 14 Rekurse älter als 3 Jahre; von diesen wurde in 4 Fällen die Aussetzung des Verfahrens gemäß Art. 295 ZPO verfügt, für 5 Rekurse war zum 31.12.2016 die Verhandlung bereits anberaumt; von den restlichen 5 Rekursen, für denen auf Antrag der Parteien ein Aufschub gewährt worden war, sind die Verhandlungen neu festzulegen.

Wie aus der beigelegten Tabelle weiters entnommen werden kann, liegt der Anteil der erledigten Rekurse in den Jahren von 1989 bis 2012 bei 100% (oder nahezu). In den letzten Jahren verringert sich natürlich der Anteil: für das Jahr 2013 liegt er bei 94,51%, für 2014 bei 85,95%, für 2015 bei 60,66% und 2016 wurde 20,42% der hinterlegten Rekurse noch im selben Jahr erledigt.

Daraus kann man also folgern, dass jene Rekurse, für deren Abwicklung tatsächlich ein aktuelles und dringendes Interesse besteht, innerhalb eines angebrachten Zeitraumes erledigt werden. Rekurse,

ricorsi soggetti al regime accelerato vengono, per lo più, definiti in termini al passo con le esigenze delle amministrazioni, dell'economia e dei singoli interessati.

Le domande di prelievo presentate trovano sollecito riscontro mediante la celere fissazione delle udienze di merito dei relativi ricorsi, sicché non si è ravvisata la necessità di far uso della particolare procedura prevista dall'art. 71-bis CPA che prevede la possibilità della definizione del giudizio in Camera di Consiglio con sentenza in forma semplificata.

In generale si può dire che la fase della decisione di un ricorso non soggetto a rito accelerato ovvero di un ricorso per il quale non sussiste un interesse urgente dura in media meno di 1 anno e mezzo.

Anche per l'anno 2016 si può confermare la presenza dello stesso fenomeno accertato negli anni precedenti e, cioè, che più si abbreviano i tempi medi del processo e più frequenti sono le richieste di rinvio della decisione di merito, in attesa di una risoluzione extragiudiziaria della causa, presentate prima dell'udienza di discussione.

die einem beschleunigten Verfahren unterliegen, werden durchschnittlich innerhalb eines für die Bedürfnisse der Verwaltungen, der Wirtschaft und der einzelnen Interessierten angemessenen Zeitraumes entschieden.

Die eingereichten Anträge auf vorgezogene Behandlung werden rasch erledigt und die Rekurse werden in diesem Fall innerhalb kürzester Zeit auf den Verhandlungskalender gesetzt. Es gab also keine Notwendigkeit auf das spezielle Verfahren laut Art. 71-bis VwPO zurückzugreifen und den Rekurs im Beratungszimmer mit einem Urteil in vereinfachter Form zu entscheiden.

Ganz allgemein kann gesagt werden, dass der Zeitraum für die Entscheidung eines Rekurses, welches keinem beschleunigten Sonderverfahren unterliegt oder für dessen Abwicklung kein dringendes Interesse besteht, heute durchschnittlich weniger als 1,5 Jahre beträgt.

Genauso wie für die vergangenen Jahre, gilt auch für das Jahr 2016 die Feststellung, dass je kürzer die durchschnittliche Dauer eines Verfahrens wird, um so häufiger vor der Sachverhandlung Anträge um Aufschub der Entscheidung in Erwartung einer außergerichtlichen Beilegung der Streitsache gestellt werden.

Collegato a questo fenomeno è ovviamente il problema che i rinvii ostacolano la riduzione dell'arretrato.

Formulo infine un caloroso augurio di buon lavoro alla collega Edith Engl che, ai sensi dell'art. 6 D.P.R. n. 426/1984, presiederà quale consigliera di lingua tedesca, questo Tribunale per due anni a far data dal 20 marzo prossimo.

.....

Ringrazio i presenti per la gentile attenzione e, prima di procedere alla formale apertura dell'anno giudiziario, invito gli oratori iscritti a prendere la parola.

.....

Ringrazio gli intervenuti e dichiaro ufficialmente l'apertura dell'anno giudiziario 2017 della Sezione autonoma di Bolzano del Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa.

Bolzano, 17 marzo 2017

Mit diesem Phänomen verbunden ist natürlich das Problem, dass die Vertagungen den Abbau der Altlasten behindern.

Abschließend wünsche ich meiner Richterkollegin, Edith Engl, die gemäß Art. 6 D.P.R. Nr. 426/1984 als Gerichtsrätin der deutschen Sprachgruppe für die nächsten zwei Jahre ab kommenden 20. März den Vorsitz dieses Gerichtes übernehmen wird, alles erdenklich Gute für ihre Arbeit.

.....

Ich bedanke mich bei allen Anwesenden für die Aufmerksamkeit und bevor ich die Eröffnung des Gerichtsjahres formell ausrufe, möchte ich das Wort an jene weiterleiten, die sich in die Rednerliste eingetragen haben.

.....

Ich bedanke mich bei allen Anwesenden und erkläre in aller Form das Gerichtsjahr 2017 des Verwaltungsgerichts Bozen für eröffnet.

Bozen, am 17. März 2017

Terenzio Del Gaudio

Massime di sentenze del TRGA di  
Bolzano di particolare significatività ed  
interesse pubblicate nell'anno 2016

Leitsätze der Urteile des  
Verwaltungsgerichts Bozen mit  
besonderer Relevanz des Jahres 2016

**Urteil Nr. 38/2016**

Zur Verwirklichung eines Bauvorhabens kann bei Notwendigkeit das Nachbargrundstück einstweilig besetzt werden. Die Notwendigkeit der Besetzung besteht dann, wenn ansonsten das Bauvorhaben nicht oder nur unter erheblichem Kostenaufwand verwirklicht werden kann. Bei öffentlichen Bauvorhaben entscheidet die Verwaltung aufgrund ihrer hoheitlichen Befugnisse selbst, ob die Besetzung nötig ist oder nicht. Sie muss aber die Notwendigkeit begründen und dem Nachbarn eine angemessene Entschädigung zahlen (Art. 843 ZGB und Art. 24 LG 10/91).

**Sentenza n. 122/2016**

Con questa sentenza il Tribunale ha accolto il ricorso presentato dai genitori di un alunno minore contro il giudizio di non ammissione del figlio alla seconda classe della scuola primaria.

Il Tribunale ha annullato il giudizio di non ammissione perché l'Istituto scolastico, nonostante il riscontro di chiari segnali del disturbo del deficit di attenzione e di iperattività dell'alunno, ha ommesso di attivarsi per fare diagnosticare tempestivamente, tramite il competente Servizio psicologico dell'Azienda sanitaria, il disturbo dell'apprendimento (A.D.H.D), in violazione delle norme statali e provinciali vigenti e dei rispettivi atti applicativi dell'alunno, negando così al minore di poter seguire un percorso educativo individualizzato (c.d. P.E.I.), cioè un programma di studi differenziato, con obiettivi specifici, sul raggiungimento dei quali viene poi esclusivamente basata la valutazione finale.

**Sentenza n. 137/2016**

La sentenza ha rigettato il ricorso presentato dal Collegio Provinciale degli Infermieri – Assistenti sanitari e Infermieri pediatrici di Bolzano (IPSAVI) contro gli atti adottati dalla Provincia per riorganizzare il servizio di pronto soccorso con eliambulanze, ritenuti dal Collegio ricorrente illegittimi e lesivi della professione infermieristica nel punto in cui, nel disciplinare l'equipaggio di soccorso HEMS, prevedono che l'equipaggio

sanitario sia costituito, oltre che dal medico di emergenza, da un infermiere o da “un soccorritore con una formazione sanitaria adeguata”: non appartenendo ad alcuna professione sanitaria, il soccorritore, a differenza dell’infermiere professionale, secondo il Collegio Infermieri ricorrente, non potrebbe maturare la formazione professionale e l’esperienza di lavoro necessarie per operare in un settore così altamente specialistico, pena lo sconfinamento nell’esercizio abusivo di professione sanitaria.

Il Tribunale, dopo aver ricostruito il quadro normativo di riferimento, ha affermato che in base alle norme vigenti richiamate non può ricavarsi alcun principio fondamentale o livello essenziale minimo di assistenza, che concerna l’obbligo della presenza degli infermieri professionali sulle eliambulanze e che costituisca un limite vincolante alla potestà legislativa e amministrativa della Provincia autonoma di Bolzano.

#### **Urteil Nr. 146/2016**

Voraussetzung für das Bestehen der Aktivlegitimation und folglich für die Zulässigkeit einer Nichtigkeitsklage gemäß Art. 10 des D.P.R. vom 15. Juli 1988 Nr. 574 i.g.F. ist eine vorangegangene ausdrückliche Abweisung der Nichtigkeitsbeschwerde seitens der zuständigen Behörde.

#### **Sentenza n. 173/2016**

Con la quale è stato parzialmente accolto il ricorso presentato da un Cappellano militare contro i provvedimenti dell’Ordinariato Militare per l’Italia e del Ministero della Difesa, con i quali è stata, rispettivamente, revocata la sua facoltà di amministrare sacramenti all’interno della circoscrizione ecclesiastica dell’Ordinariato Militare per l’Italia e disposta la sospensione dall’esercizio totale del ministero sacerdotale in tutta la circoscrizione, ai sensi dell’art. 1575 del Codice militare.

Il Tribunale, esaminando le eccezioni preliminari, ha affermato che l’atto dell’Ordinario Militare per l’Italia, in quanto atto presupposto del decreto ministeriale di sospensione disciplinare dall’impiego, è sindacabile dal Giudice amministrativo con riferimento agli aspetti estrinseci di formazione e manifestazione della volontà provvedimentale e al rispetto dei requisiti di forma e di sostanza previsti dall’ordinamento italiano.

Nel merito, il Tribunale ha accolto il ricorso, nella parte riferita all’impugnazione del decreto ministeriale di sospensione dal servizio, sotto il profilo della lamentata violazione dell’art. 1575 del Codice militare, perché la sanzione della sospensione disciplinare dall’impiego è stata applicata al ricorrente sine die. La sospensione

disciplinare, per sua natura, non può essere priva di termine, non potendo altrimenti differenziarsi dalla cessazione dal servizio. Sotto altro profilo, il Tribunale ha accertato l'illegittimità del decreto di sospensione disciplinare anche perché non ha riconosciuto al ricorrente il c.d. assegno alimentare di cui all'art. 920 del Codice militare durante il periodo di sospensione.

(Il Tribunale ha infine accolto la domanda del cappellano ricorrente, volta al riconoscimento del diritto alla ricostruzione della sua carriera giuridica ed economica, con il ripristino dell'anzianità di servizio ed eventualmente di grado, e con la corresponsione in suo favore degli emolumenti stipendiali arretrati, maggiorati di interessi legali dalla data di scadenza delle singole mensilità fino al soddisfo).

#### **Sentenza n. 261/2016**

Con questa pronuncia è stato affermato il principio per cui l'esercizio del potere espropriativo può legittimamente avvenire unicamente per acquisire il bene necessario all'opera o all'intervento d'interesse pubblico ancora da realizzare. Nella diversa ipotesi in cui l'opera, come nel caso esaminato, sia già stata realizzata in assenza di un valido ed efficace provvedimento ablatorio del bene immobile su cui essa insiste, il potere espropriativo non può trovare impiego. In altri termini, detto potere non può essere esercitato per sanare pregresse situazioni illegittime.

In particolare non può inferirsi dalla deroga (ex art. 5, comma 3, L.P. n. 10/1991) all'obbligo di indicare nel decreto dirigenziale i termini d'inizio e fine lavori che il potere espropriativo possa essere utilizzato ex post, ossia ad opera di pubblica utilità già realizzata, essendo tale ipotesi, geneticamente illegittima, disciplinata, nell'ambito dell'ordinamento statale e di quello provinciale, dal diverso istituto dell'acquisizione sanante di cui rispettivamente agli articoli 32 bis della L.P. n. 10/1991 e 42 bis del t.u. sulle espropriazioni di pubblica utilità, sotto rigorosa osservanza dei limiti ivi imposti.

#### **Sentenza n. 262/2016**

Con questa sentenza in materia d'impianti per la telefonia mobile il TRGA di Bolzano ha ritenuto legittima la scelta di un comune di optare per l'individuazione, anno per anno in apposito piano, delle aree idonee all'installazione degli impianti nuovi, necessari allo sviluppo delle reti dei singoli gestori come da essi stessi programmato, escludendo la restante parte del territorio dalla possibilità di utilizzo ai fini dello sviluppo della

rete.

Nello specifico la disciplina comunale prevedeva l'adozione di un piano degli impianti, in base agli individuati criteri di localizzazione, volti in sostanza a privilegiare l'impiego di aree a bassa presenza umana, ma non escludendo le altre, laddove necessarie a garantire la copertura del segnale. Tale piano doveva essere preceduto da uno studio tecnico ed era soggetto a revisione annuale, integrabile semestralmente, secondo le esigenze di sviluppo delle reti dei gestori, chiamati a comunicare i propri programmi di sviluppo, di cui il Comune doveva tenere conto in sede di localizzazione dei siti ammessi.

Il Tribunale ha ritenuto che il regolamento adottato dal comune e il piano ivi contemplato integrassero un legittimo strumento per il corretto insediamento della rete per le comunicazioni elettroniche che, tenendo conto delle specificità territoriali e dell'esigenza di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, non invadeva le competenze radioprotezionistiche riservate allo Stato, contemperando, in un ragionevole punto di equilibrio, le esigenze del necessario insediamento e sviluppo della rete per le comunicazioni elettroniche con la finalità di preservare il territorio da un impatto eccessivo e incontrollato degli impianti in questione, tenendo conto dell'obiettivo di ridurre il più possibile, ma sempre compatibilmente con le oggettive esigenze della rete medesima, l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

#### **Sentenza n. 264/2016**

Sulla riorganizzazione dell'Azienda Servizi Sociali di Bolzano ed in particolare della struttura denominata "Avvocatura" con soppressione di un posto di Avvocato (IX qualifica), il TAR riteneva legittima tale riorganizzazione ed in particolare riteneva che la nuova struttura denominata "Avvocatura" avesse tutte le caratteristiche per essere qualificata professionalmente indipendente e autonoma ai sensi dell'art. 23 della L. n. 247/2012.

#### **Sentenza n. 280/2016**

Con la quale è stato affermato, in tema di distanze, che il concetto di costruzione è necessariamente unitario in rapporto al parametro distanziale e non è perciò suscettibile di essere differentemente modulato a seconda che si riferisca alla distanza tra costruzioni o alla distanza della costruzione rispetto al confine, con la conseguenza che se i balconi, in quanto elementi costruttivi che estendono in superficie il corpo di fabbrica, debbono

necessariamente essere computati ai fini del calcolo della distanza tra fabbricati, essi rilevano anche rispetto alla distanza del fabbricato dal confine. In base all'enunciato principio è stata ritenuta illegittima una norma di attuazione a un piano urbanistico comunale che prevedeva l'esonero dei balconi, sino a 1,80 m di larghezza, dal computo della distanza sia tra fabbricati sia dal confine del lotto.

Con la medesima pronuncia il Tribunale ha altresì indagato i limiti entro cui l'art. 2 bis del D.P.R. 380/2001 consente al legislatore regionale o delle Province Autonome, di intervenire in materia di distanze tra costruzioni, derogando al D.M. n. 1444/1968, senza invadere la competenza statale in materia di ordinamento civile. È stato ritenuto che la norma richiamata consenta alle medesime, andando oltre la deroga ammessa dall'ultimo comma dell'art. 9 del D.M. n. 1444/1968, pur tuttavia rinvenendo in essa l'individuazione del punto di equilibrio tra la competenza legislativa statale in materia di ordinamento civile e quella regionale in materia di governo del territorio, di dettare precetti funzionali "a un assetto complessivo e unitario di specifiche aree territoriali", assumendo non carattere edilizio, finalizzato alla disciplina dei rapporti tra costruzioni in quanto tali, bensì urbanistico, volto appunto alla conformazione di un assetto complessivo e unitario di specifiche parti del territorio.

### **Sentenza n. 283/2016**

In tema di impugnativa di delibera impositiva di vincolo ex artt. 10 e 13 del Codice dei beni culturali su reperti archeologici e paleontologici costituenti collezione privata. Inapplicabilità dei criteri di distribuzione territoriale della competenza processuale penale, legati al luogo di consumazione del reato (art. 8 c.p.p.), al riparto delle sfere di attribuzione di organi ed uffici amministrativi, ove vige il distinto criterio di distribuzione orizzontale basato sulla territorialità. L'elemento di collegamento territoriale costituito dalla pendenza del giudizio penale avanti al Tribunale di Bolzano deve considerarsi recessivo rispetto ai plurimi, preesistenti collegamenti con l'area di storica localizzazione della collezione e in cui hanno operato e risieduto i soggetti che si sono avvicendati nella raccolta, catalogazione cura e conservazione dei reperti oggetto di tutela.

### **Sentenza n. 301/2016**

Sulla legittimità o meno della normativa in materia di gioco lecito il TAR, confermando espressamente la

legittimità costituzionale della L.P. n. 13 del 13.5.1992, riteneva però fondata la censura del difetto di istruttoria collegato alla emanazione delle deliberazioni provinciali n. 341 del 12.3.2012 e n. 1570 del 29.10.2012 con le quali sono stati individuati ulteriori luoghi ritenuti sensibili.

#### **Sentenza n. 305/2016**

In tema di contributi di urbanizzazione. Lo scomputo dal contributo di concessione del costo delle opere di urbanizzazione primaria presuppone l'assunzione a carico del proprietario, mediante apposita convenzione o atto unilaterale d'obbligo ex art. 40 L.P. n. 13/197, degli oneri connessi alla realizzazione diretta delle opere di urbanizzazione primaria. L'assolvimento virtuale dei contributi per gli edifici realizzati anteriormente alle norme istitutive degli oneri stessi è configurabile esclusivamente con riguardo ad interventi di recupero effettuati su edifici esistenti, compresi quelli realizzati mediante demolizione e ricostruzione, purché il volume edilizio ricostruito si ponga in relazione di continuità rispetto all'edificazione preesistente. L'intervento di "ristrutturazione urbanistica", riconducibile alla fattispecie regolata dall'art. 59 della L.P. n. 13/1997, non esclude la qualificazione del medesimo in termini di "nuova costruzione" quando la stessa abbia caratteristiche che per destinazione, tipologia, volume, sedime o altri connotati essenziali si pongono in relazione di discontinuità rispetto ai volumi demoliti.

#### **Urteil Nr. 312/2016**

Die Gleichstellung der Berufe der Architekten und Ingenieure, die nach der alten Hochschulausbildung erfolgt ist, gilt nur für die Teilnahme an öffentlichen Wettbewerben. Die Berufsbefähigungen der Ingenieure und der Architekten sind nicht gleichwertig. Die Gleichstellung, die durch das Gesetz erfolgte, beschränkt sich auf die Hochschulausbildung und kann deshalb nicht auf die Gleichstellung anderer Titel ausgedehnt werden. Dagegen spricht der Verbindlichkeitsgrundsatz, der auf dem Gebiet der Gleichstellung der Schulabschlüsse herrscht.

#### **Sentenza n. 337/2016**

Sul principio dell'abuso della personalità giuridica a fini elusivi dei limiti normativi in tema di requisiti soggettivi di ammissione alle procedure di evidenza pubblica e della legittimazione al ricorso avverso provvedimenti di concessione di linea di trasporto a fune. Utilizzo dello schermo societario da parte della persona fisica portatrice dell'interesse sostanziale all'impugnazione in funzione strumentale al conseguimento

della qualifica legittimante di “operatore del settore”, nonché del superamento dei termini decadenziali di impugnazione.

#### **Urteil Nr. 352/2016**

Alle Ausnahmeregelungen zum allgemeinen Bauverbot im landwirtschaftlichen und im alpinen Grünland müssen restriktiv ausgelegt werden. Almhütten können nur wiedererrichtet werden, wenn sie zum Zeitpunkt des Bauantrages Bestand hatten. Sind nur mehr Mauerreste vorhanden besteht kein Anspruch auf Wiederaufbau. Bei Zerstörung durch Vandalenakt müssen die Voraussetzungen des Art. 107, Abs. 12 LG Nr. 13/1997 gegeben sein.

#### **Sentenza n. 354/2016**

Che ha affrontato la questione delicata dell'applicazione dell'istituto della cooptazione negli appalti. Il Tribunale, condividendo l'orientamento della giurisprudenza, da alcuni anni prevalente, ha affermato che il soggetto cooptato non acquista lo status di concorrente, né assume quote di partecipazione all'appalto, non riveste la posizione di offerente (prima) e contraente (dopo) e non presta garanzie; infine non può né subappaltare, né comunque affidare a terzi la propria quota dei lavori.

Il comma 5 dell'art. 92 del D.P.R. n. 207 del 2010 impone alle imprese cooptanti il solo obbligo della qualificazione nella misura pari all'importo dei lavori che saranno loro affidati e il solo limite percentuale delle opere da eseguire, alla luce del carattere derogatorio dell'istituto.

Il bando relativo all'affidamento dei lavori per la realizzazione del lotto di costruzione “Mules 2-3” del versante italiano della Galleria di Base del Brennero, impugnato con il ricorso principale, è stato dichiarato illegittimo perché imponeva alle imprese cooptate di dimostrare l'esistenza dei requisiti generali (non richiesti dal citato comma 5 dell'art. 92), ingenerando così confusione tra la figura dell'impresa cooptata e quella di impresa facente parte del raggruppamento temporaneo ai sensi dei commi 2 e 3 dello stesso art. 92. Il Tribunale ha sottolineato che il raggruppamento temporaneo e la cooptazione sono due istituti diversi, per chiara volontà del legislatore: al raggruppamento cooptante viene richiesto di possedere tutti i requisiti per partecipare alla gara, mentre all'impresa cooptata solo i requisiti di qualificazione anche per categorie e importi diversi da quelli

richiesti nel bando.

La richiesta della stazione appaltante all'impresa cooptata di dimostrare il possesso di requisiti diversi da quelli prescritti dal comma 5 dell'art. 92 contrasta con il disposto e con la ratio della norma, fino a vanificarne la portata, posto che si traduce nella richiesta di requisiti che debbono essere posseduti dall'impresa mandataria e dalle imprese mandanti di un raggruppamento temporaneo orizzontale.



Tribunale Regionale di  
Giustizia Amministrativa

Regionales  
Verwaltungsgericht

Sezione Autonoma per la  
Provincia di Bolzano

Autonome Sektion für die  
Provinz Bozen

Attività giurisdizionale

Rechtsprechende Tätigkeit

Statistiche

Statistik

**2016**

**RICORSI**  
dal 20.03.1989 al

**REKURSE**  
seit dem 20.03.1989 zum

31.12.2016

PRESENTATI - EINGEREICHT		EVASI - ENTSCHIEDEN		PENDENTI
ANNO JAHR	NUMERO ANZAHL	NUMERO ANZAHL	PERCENTUALE PROZENTSATZ	zu ERLEDIGEN
1989	610	610	= 100,00%	0
1990	469	469	= 100,00%	0
1991	423	423	= 100,00%	0
1992	481	481	= 100,00%	0
1993	399	399	= 100,00%	0
1994	517	517	= 100,00%	0
1995	580	580	= 100,00%	0
1996	642	642	= 100,00%	0
1997	545	545	= 100,00%	0
1998	482	482	= 100,00%	0
1999	432	432	= 100,00%	0
2000	487	486	= 99,79%	1
2001	378	377	= 99,74%	1
2002	365	365	= 100,00%	0
2003	395	395	= 100,00%	0
2004	341	341	= 100,00%	0
2005	350	350	= 100,00%	0
2006	348	348	= 100,00%	0
2007	386	384	= 99,48%	2
2008	408	407	= 99,75%	1
2009	342	341	= 99,71%	1
2010	314	313	= 99,68%	1
2011	298	296	= 99,33%	2
2012	282	277	= 98,23%	5
2013	364	344	= 94,51%	20
2014	427	367	= 85,95%	60
2015	305	185	= 60,66%	120
2016	333	68	= 20,42%	265
<b>totale: insgesamt:</b>	<b>11.703</b>	<b>11.224</b>	<b>= 95,91%</b>	<b>479</b>

**RICORSI - REKURSE -  
MOTIVI AGGIUNTI - ZUSÄTZL. GRÜNDE  
1989 - 2016**

**Situazione al - Stand am 31. 12. 2016**

<b>ANNO – JAHR</b>	<b>RICORSI – REKURSE</b>	<b>MOTIVI AGG. / ZUSÄTZL. GRÜNDE</b>
1989	610	-
1990	469	-
1991	423	-
1992	481	-
1993	399	-
1994	517	-
1995	580	-
1996	642	-
1997	545	-
1998	482	-
1999	432	21
2000	487	30
2001	378	44
2002	365	57
2003	395	84
2004	341	75
2005	350	51
2006	348	62
2007	386	63
2008	408	60
2009	342	69
2010	316	58
2011	298	46
2012	282	44
2013	364	53
2014	427	52
2015	305	54
2016	333	45
<b>Totale al / am 31.12.2016</b>	<b>11.705</b>	<b>968</b>

**Ricorsi depositati negli anni 2014 e 2016 classificati per materia**  
**In den Jahren 2014 und 2016 hinterlegte Rekurse nach Sachbereiche geordnet**

<b>Classificazione per materia - Sachbereiche</b>	<b>Tot./Insg. Anno/Jahr 2014</b>	<b>Tot./Insg. Anno/Jahr 2015</b>	<b>Tot./Insg. Anno/Jahr 2016</b>
ACCESSO AI DOCUMENTI – ZUGANG ZU DEN UNTERLAGEN	2	1	5
ANTICHITÀ E BELLE ARTI – ALTERTUM UND BILDENDE KÜNSTE	1	1	1
AGRICOLTURA E FORESTE	7	6	2
LANDWIRTSCHAFT UND FORSTWIRTSCHAFT			
AMBIENTE - UMWELT	14	3	2
ATTIVITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: Appalti - Espropri - Autorizzazioni e Concessioni – Comuni e Provincia - Enti pubblici in generale - Servizi pubblici			
AKTIVITÄTEN DER ÖFFENTLICHEN VERWALTUNG: Öff. Ausschreibungen - Enteignungen Ermächtigungen und Konzessionen - Gemeinden und Provinz - Allg. Öff. Körperschaften - Öff. Dienste	97	77	80
CACCIA E PESCA – JAGD UND FISCHEREI	3	7	7
CINEMATOGRAFIA, TEATRO, SPETTACOLI, SPORT, TURISMO	0	0	0
FILMWESEN, THEATER, AUFFÜHRUNGEN, SPORT, TOURISMUS			
COMMERCIO, ARTIGIANATO – HANDEL, HANDWERK	26	8	35
EDILIZIA ED URBANISTICA – BAUWESEN UND RAUMORDNUNG	187	127	132
ELEZIONI - WAHLEN	0	5	0
ESECUZIONE DEL GIUDICATO - ERZWINGUNGSVERFAHREN	3	6	5
FARMACIA - APOTHEKEN	3	2	3
INDUSTRIA - INDUSTRIE	2	2	1
ISTRUZIONE - UNTERRICHT	4	5	4
PUBBLICO IMPIEGO – ÖFFENTLICHER DIENST	21	18	30
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE – NATIONALER SANITÄTSDIENST	4	2	1
SICUREZZA PUBBLICA – ÖFFENTLICHE SICHERHEIT	9	12	13
STRANIERI - AUSLÄNDER	44	23	12
<b>Totale / Insgesamt:</b>	<b>427</b>	<b>305</b>	<b>333</b>



*Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa*

*Sezione Autonoma per la Provincia di Bolzano*

*Verwaltungsgericht*

*Autonome Sektion für die Provinz Bozen*

**PROVVEDIMENTI CAUTELARI**

**AUSSETZUNGSVERFÜGUNGEN**

**2016**

Ordinanze Cautelari Aussetzungsbeschlüsse					Decreti Cautelari ( M.C.P. ) Vorl. Rechtsschutzmaßnahmen				
mese - Monat	accolte angenommen		respinte abgewiesen		inammissibili, rinvi, rinuncie ecc. unzulässig, Ver- tagungen, Verzichte u.s.w.		TOTALE: INSGESAMT:		
	ORD.	DECR.	ORD.	DECR.	ORD.	DECR.	ORD.	DECR.	TOT.
<b>Gennaio - Jänner</b>	6	4	5	2	3	1	14	7	21
<b>Febbraio - Februar</b>	3	3	3	0	1	0	7	3	10
<b>Marzo - März</b>	4	4	4	1	2	0	10	5	15
<b>Aprile - April</b>	5	0	2	0	0	0	7	0	7
<b>Maggio - Mai</b>	6	3	1	2	3	0	10	5	15
<b>Giugno - Juni</b>	9	6	1	2	1	1	11	9	20
<b>Luglio - Juli</b>	13	6	11	1	2	1	26	8	34
<b>Agosto - August</b>	0	3	0	1	0	3	0	7	7
<b>Settembre - September</b>	14	2	7	0	1	1	22	3	25
<b>Ottobre - Oktober</b>	6	2	6	2	0	0	12	4	16
<b>Novembre - November</b>	4	3	4	1	1	7	9	11	20
<b>Dicembre - Dezember</b>	8	0	5	0	0	1	13	1	14
<b>TOTALE / INSGESAMT</b>	<b>78</b>	<b>36</b>	<b>49</b>	<b>12</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>141</b>	<b>63</b>	<b>204</b>
	accolte angenommen		respinte abgewiesen		inammissibili, rinvi, rinuncie ecc. unzulässig, Ver tagungen, Verzichte u.s.w.		TOTALE: INSGESAMT:		
Ordinanze cautelari Aussetzungsbeschlüsse	<b>78</b>		<b>49</b>		<b>14</b>		<b>141</b>		
Provved. cautelari provvisori Vorl.Rechtsschutzmassnahmen	<b>36</b>		<b>12</b>		<b>15</b>		<b>63</b>		
<b>TOTALE / INSGESAMT</b>	<b>114</b>		<b>61</b>		<b>29</b>		<b>204</b>		

**Ricorsi in lingua tedesca presentati dal 1993 + ricorsi bilingui**  
**Rekurse in deutscher Sprache, eingereicht seit 1993 + Zweisprachige Rekurse**

<b>Anno/Jahr</b>	<b>ricorsi in lingua tedesca Rekurse in dt. Sprache</b>	<b>totale ricorsi Rekurse insg.</b>	<b>percentuale Prozensatz</b>	<b>ricorsi bilingui zweispr. Rekurse</b>
1993	42	su / von 399	= 10,50 %	4
1994	85	su / von 517	= 16,44 %	-
1995	141	su / von 580	= 24,31 %	9
1996	145	su / von 642	= 22,58 %	1
1997	163	su / von 545	= 29,90 %	8
1998	117	su / von 482	= 24,27 %	1
1999	132	su / von 432	= 30,55 %	11
2000	122	su / von 481	= 25,36 %	9
2001	101	su / von 378	= 26,72 %	4
2002	111	su / von 365	= 30,41 %	5
2003	135	su / von 395	= 34,17 %	3
2004	132	su / von 341	= 38,70 %	3
2005	134	su / von 350	= 38,28 %	12
2006	116	su / von 348	= 33,33 %	3
2007	142	su / von 386	= 36,79 %	3
2008	104	su / von 408	= 25,49 %	5
2009	110	su / von 342	= 32,16 %	6
2010	94	su / von 316	= 29,74 %	5
2011	78	su / von 298	= 26,17 %	3
2012	72	su / von 282	= 25,53 %	2
2013	76	su / von 364	= 20,88 %	5
2014	99	su / von 427	= 23,18 %	10
2015	87	su / von 305	= 28,52 %	9
2016	82	su / von 333	= 24,62 %	8
<b>al/am 31.12.16</b>	<b>2.620</b>	<b>su / von 9.716</b>	<b>= 26,97 %</b>	<b>129</b>

## RICORSI PENDENTI - ANHÄNGIGE REKURSE

situazione al: Stand am:  
31.12.2016

